



— GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU' FEMMINILE CATTOLICA DI ROMA —
Via Tor de' Specchi N. 4 - ROMA (118)

— CON CUORE DI FIGLIE —

Gli avvenimenti memorandi che la Provvidenza divina ha portato a compimento in questi giorni, destano nel nostro animo un'eco entusiasta e profonda, un sentimento di riconoscente esultanza.

Noi, figlie devote della Chiesa e figlie amorose dell'Italia, che nel nostro lavoro di cristiano apostolato sappiamo di compiere quel che di meglio c'è dato per il bene vero della Patria nostra, sentiamo di dover esprimere alta la nostra gioia, in quest'ora meravigliosa in cui gli ideali nostri più sacri ci appaiono congiunti in una suprema armonia.

Sia lode a Dio che dispose gli eventi attraverso anni di dolore e di speranza: siano rese grazie alle Auguste Persone che seppero trovare le vie di giustizia e di pace per il bene migliore della Chiesa e della Patria.

Il nostro omaggio particolare va al Padre nostro amatissimo S. S. Pio XI in quest'anno, in quest'ora singolarissima che ci presenta tanti motivi di esultanza. Il suo Giubileo che ci fa stringere con rinnovato entusiasmo attorno alla sua Sacra Persona, levando a Dio la nostra preghiera riconoscente e il nostro augurio filiale.

L'anniversario glorioso della sua elezione e della sua incoronazione, che, coincidendo con gli storici avvenimenti ora ricordati, ne riceve l'impronta di una predestinazione provvidenziale. Per tutti questi motivi la Gioventù Femminile Cattolica di Roma, riconoscente e fiera di lavorare sotto la guida infallibile del Papa dell'Azione Cattolica, unifica a lui l'espressione del suo devoto omaggio, della sua incondizionata ubbidienza, del suo filiale amore.

Il Consiglio Diocesano

I NOSTRI ASSISTENTI ECCLESIASTICI

Benchè sia ormai a tutti noto, solo ora possiamo annunziare alle nostre socie le dimissioni presentate fin dallo scorso luglio dal nostro venerato Ass. Eccl. diocesano Mons. Pio Paschini.

Negli otto anni in cui Egli è stato il consigliere saggio ed autorevole della nostra associazione, avemmo tutte modo di apprezzare la grande bontà del suo spirito eletto, la gentilezza del suo cuore. Nel rimpianto vivo di perdere il suo aiuto prezioso, è la testimonianza della nostra schietta riconoscenza che invoca da Dio benedizioni e grazie su Lui, sui suoi lavori, su tutte le persone a Lui care.

Siamo in pari tempo liete di annunziare che S. Em.

Rev.ma il Card. Vicario, ha nominato nostro Ass. Eccl. Mons. Decio Botti pro Segretario dell'Economia della Congregazione di Propaganda Fide.

A Lui che aggiunge alle molteplici cure e preoccupazioni dei suoi vari uffici il peso non lieve dell'assistenza al nostro lavoro diocesano, l'espressione della nostra riconoscenza, insieme all'assicurazione del nostro riverente ossequio.

Il Consiglio Diocesano prende occasione da queste comunicazioni per esprimere tutti i suoi ringraziamenti più sentiti a S. E. Mons. Giulio Serafini Ass. Eccl. generale dell'U. F. C. I. ed al Rev.mo P. Gilla Gremigni nostro maestro di propaganda, per l'aiuto amorevole e paziente prestato ad esso in questo periodo.

Il Consiglio Diocesano

SPIGOLATURE LITURGICHE

I QUATTRO TEMPI

L'obbligo del digiuno è prescritto dalla Chiesa per i fedeli non solo nella quaresima ed in alcune viglie, ma anche nei *quattro tempi*. Una triste esperienza però ci dice che non vi è digiuno maggiormente trascurato, quanto quello appunto dei quattro tempi. E ciò purtroppo proviene, a prescindere da altre cause, specialmente dalla scarsa conoscenza che si ha generalmente dai cristiani di tali giorni.

Non mi sembra quindi inutile ricordarne qui storicamente l'origine e l'evoluzione, nonché gli obblighi che in tali giorni sono imposti ai cristiani.

Sappiamo che non poche pratiche rituali esistenti nella Chiesa ripetono la loro origine da altre pratiche originariamente pagane dell'antica Roma, dalla Chiesa stessa trasformate e rivestite di carattere cristiano.

I *quattro tempi* sono appunto del genere.

E' noto che molte pratiche religiose pagane dei Romani, popolo originariamente agricolo, avevano relazione con l'agricoltura. E così tra il novembre e il dicembre avevano luogo le *feriae sementivae*, in cui si cercava di rendere propizia la divinità per il buon esito delle semine; verso il giugno le *feriae messis* e nel settembre le *feriae vindemiales*, per ottenere un buon raccolto di grano ed una copiosa vendemmia. Tali feste noi le troviamo rivestite di carattere cristiano da S. Calisto I. Leggiamo infatti nel *Liber Pontificalis* che questo pontefice ordinò che si digiunasse in tre sabati dell'anno per implorare abbondante produzione di grano, vino ed olio, e cioè nei mesi IV, VII e X dell'anno: giugno, settembre e dicembre, S. Leone Magno nel quinto secolo ci parla già però, come di cosa notissima, di un quarto digiuno annuale e non più soltanto nel sabato, ma esteso anche ai giorni di mercoledì e venerdì. Ciò fa supporre evidentemente che nel quarto secolo ai tre digiuni callistiani, se ne fosse aggiunto un altro da praticarsi nel marzo, corrispondente al 1° mese del calendario romano. Nel secolo XI poi S. Gregorio VII perfezionò ancora la legislazione del digiuno dei *quattro tempi*, determinando le settimane, in cui doveva praticarsi, e cioè: la prima settimana di quaresima, l'ottavo della Pentecoste, la terza settimana di settembre e la terza dell'Avvento, come anche oggi si osserva.

Da Roma tale pratica si diffuse a poco a poco nel mondo cristiano, e primieramente nelle altre diocesi di Italia, poi tra i popoli anglo sassoni, nella Gallia, nella Spagna ed altrove.

Originariamente dunque lo scopo del digiuno dei quattro tempi fu propiziatorio per il buon andamento della campagna, come quello che derivava dalle feste agricole della Roma pagana. In seguito però divenne più elevato e nobile.

Infatti dopochè il santo pontefice Gelasio I, come si legge in una sua lettera ai Vescovi della Lucania, concesse che le sacre ordinazioni sacerdotali, anticamente ristrette soltanto al mese di dicembre, fossero celebrate nei giorni di sabato dei quattro tempi, il digiuno di quei giorni, associato a rituali preghiere, fu indirizzato ad ottenere dal Signore santi e zelanti sacerdoti.

E ciò era naturale. Fin dal tempo degli apostoli noi vediamo i fedeli implorare dal Signore buoni ministri

col digiuno e con la preghiera; così per l'ordinazione dei primi sette diaconi, così per la missione di Paolo e di Barnaba. Ed oggi pure nei quattro tempi i digiuni e le preghiere dei fedeli precedono il rito solenne della consacrazione al Signore degli eletti al Sacerdozio.

Persuasi pertanto come sia di sommo interesse per la Chiesa e per i fedeli avere santi sacerdoti, perchè la santificazione delle anime dipende in gran parte dalla santità che rivestono i sacri ministri non trascuriamo davvero, uniformandoci allo spirito della Chiesa, di supplicare a questo scopo col digiuno e con le preghiere più fervide il Datore di ogni bene. E l'occasione ci si presenta subito propizia nei prossimi quattro tempi che accadono nella settimana che segue la domenica prima di quaresima.

Anzi anche a ciò si estenda il nostro apostolato; e con la parola e con l'esempio procuriamo che questo precetto della Santa Chiesa, ben compreso dai nostri fratelli di fede, sia da loro utilmente e devotamente praticato.

L'Ass. Eccl. Diocesano
Mons. Decio Botti

RICORDANDO...

Martedì sera 15 gennaio, dopo la consueta adunanza del Consiglio Diocesano, Maria Mancini tornava a casa portando nel cuore una nota di insolita letizia e di più viva serenità: era il suo giorno natalizio e sapeva che i suoi l'avrebbero tanto festeggiata... Sera di dolce meditazione, di esame sereno dei giorni trascorsi, di involontario ritorno al passato, di tranquillo sguardo all'avvenire.

Non immaginava certamente — e chi può penetrare il mistero del futuro, anche del più prossimo? — che non il suo natalizio si sarebbe celebrato, ma quello sereno di un'Anima eletta che in quella sera iniziava la sua vera vita.

Chi ricorda la luce improvvisa che brillava negli occhi di Maria, quando parlava del suo Papà, può misurare facilmente il vuoto che Egli ha lasciato nel suo cuore: anime che intendendosi tacitamente, ma profondamente, procedevano insieme con unità d'ideali, guardando alla Luce, lontana ma vivida, che ne illuminava la via.

E mentre l'Una, per raggiungere quella Luce, lasciava la terra, l'altra, amara e vigile, Le accorreva vicino per opera di quella Provvidenza divina che nei piccoli avvenimenti ci mostra la Sua potenza e ci fa penetrare per un istante nel mistero dell'infinito.

Ma in questo mistero che ci avvolge noi sentiamo i nostri cari spiritualmente sempre più vicini, e nel ricordo del bene che compirono troviamo per Loro gli elementi della Vita Eterna.

Così, Maria, tu senti ancora con te il tuo Papà, tu lo senti rivivere nelle tante opere di fiorita, nascosta carità, che a poco a poco ti si svelano: non godrai più, è vero, il Suo franco sorriso, vera gioia degli occhi e del cuore, riflesso spontaneo dell'Anima Sua pura e serena, ma vedrai riflettersi quel sorriso nei volti dei piccoli, per i quali Egli ebbe tante cure, e in quel sorriso che è preghiera di amore e di gratitudine, troverai pace e conforto.

Pace e conforto per il tuo cuore dolorante hanno domandato — in fraterna preghiera — tutte le nostre *circoline*, quelle *circoline* che tanto ti amano e delle

quali tu sapesti sempre comprendere e dividere ogni pena, mentre le tue sorelle di lavoro diocesano pregano fervidamente perchè nei giorni che seguiranno la prova non vengano mai a mancarti quell'energia di volontà e quella serenità dolorosa che hai dimostrata nei momenti più difficili. Purtroppo ad ogni giorno che passa si approfondisce nell'anima il solco del dolore, ma nella preghiera fervida si giunge ad amare la propria pena ed a ritrarne per l'anima una pura sorgente di bene e di grazia.

G. S.

LA PAROLA DI UNA BENIAMINA

I doni a Gesù Bambino

E' già partito per la Cina lontana il pacco che conteneva i vostri doni, care Aspiranti e Beniamine.

Camicine, corpetti, maglie, giacchettine di lana riscalderanno i piccoli che il nostro Missionario strappa alla morte e al peccato. Gesù nascente davvero nelle loro anime rigenerate dal Battesimo avrà così il vostro dono e sorriderà al vostro amore.

Siete contente?

Una bella letterina accompagna il dono: è stata scritta da una bimba del circolo Sacro Cuore a nome di tutte le Aspiranti e Beniamine di Roma.

Eccola:

Caro Missionario,

"Domenica 4 Gennaio al centro Diocesano della nostra Gioventù Cattolica di Roma, c'è stata festa. Avessi visto quante bambine! E con che amore guardavano la culla di Gesù Bambino e recitavano poesie e cantavano pastorali!

"Ma quel che è più bello per te, si è che le nostre care Dirigenti ci avevano invitato a vestire il buon Gesù! La nostra piccola mente non sapeva capacitarsi "Vestire Gesù Bambino!!". Ma la nostra assistente ce lo spiegò: "Gesù Bambino ci disse, lo vestiremo con le buone opere, con i nostri piccoli fiori, con l'amore del nostro cuore. Gli oggettini che farete li manderemo al Missionario che per amore del Bambino vestirà i poveri bimbi che avrà rigenerato o rigenererà S. Battesimo". Quanto ci piacque quel pensiero! Ogni punto messo su quegli oggettini era un augurio del cuore per te, missionario caro, che tanto fatichi, e per lui, il bimbo lontano che noi amiamo perchè essendo povero ci rappresenta Gesù. Così è: tu ci parevi, lavorando tanto vicino, e sai perchè ci dissero? Perchè l'amore di Gesù ci fa tutti fratelli tutti vicini. Sappiamo che tu lavori anche per noi, e noi le Beniamine della Gioventù di Roma e d'Italia preghiamo sempre per Te..

"Io vedi sono la beniamina di un circolo fortunato, sono capisci del Circolo "Sacro Cuore", è il nome che tutti ambirebbero e che per grazia di Dio è toccato a noi.

"Ma non sbaglio inviandoti con i saluti delle mie compagne Beniamine, quelli delle Aspiranti delle Socie e delle Dirigenti del Circolo amato, e mi faccio ardita, anche quelli di tutte le Beniamine e Aspiranti di Roma.

"Brava, non è vero, la Beniamina che ha saputo scrivere così bene dei pensieri così buoni e gentili.

"Il nostro Missionario sarà contento; e fin d'ora vi ringraziamo a nome Suo.."

Le Vostre Delegate Diocesane.

Il primo Gruppo studentesco della G. F. C. I.

Non sempre i sogni, rimangono tali, a volte essi divengono realtà, così è stato per noi studenti cattolice.

Quante volte abbiamo cullato nelle nostre anime, il sogno ardente di avere un Gruppo nostro, costituito e dedicato tutto per noi, dove ci si potesse trovare tra amiche, senza essere sotto lo sguardo vigile del professore. Anche fuori dei banchi siamo studenti, quindi sentiamo, sempre vivo in noi, il desiderio di esternare i nostri pensieri, le nostre opinioni.

Questo sogno si è mutato in realtà il 29 dicembre. Nella sala delle suore degli Angeli Custodi in via Agostino Depretis 74, vi fu la solenne inaugurazione, alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico, della Presidente Diocesana, e delle Delegate per l'Azione Scolastica.

Il fine del Gruppo è quello di formare in noi studenti oggi, ma donne e madri domani, delle anime fini e delicate che, calpestando le bassezze terrene si elevino alle sublimità celesti.

Ogni sabato alle 4.30 abbiamo l'istruzione religiosa (basata sul catechismo, sul Vangelo e parte della liturgia) che ci viene impartita da una signorina appartenente anch'essa alla G. F. C. I. la quale alla vasta e profonda coltura, sa unire quella affettuosità e familiarità che rendono piacevoli e semplici, anche i più profondi concetti. Non mancano aneddoti ed esempi, che chiarendo, interrompono l'astrusità dei dogmi, così il tempo trascorre rapidamente.

Abbiamo raccolto in una piccola biblioteca libri ascetici, filosofici, dilettevoli, tali che ognuna di noi, possa trovare elemento adatto al proprio carattere: lo scambio con relativo commento avviene dopo l'istruzione.

Nel periodico mensile "Squilli Studenteschi", oltre che ad accenni generali sulla vita odierna, vi è una parte di rubrica, ove ognuna di noi, può, sotto un pseudonimo, formulare domande, critiche, che poi vengono chiarite nel prossimo numero.

La Sottosezione non mira solamente ad arricchire la mente, e ad educare il cuore, ma tenendo presente, che la gioventù ha bisogno di ricreare lo spirito, e ritemperare le forze fisiche, ogni domenica effettua delle lunghe e divertenti passeggiate nei pressi della città.

A questa nuova istituzione, sorta per nostra spontanea volontà, invitiamo tutte coloro che avendo le nostre aspirazioni, e superando le nostre stesse difficoltà possano trovare nella Sottosezione, quell'affetto, conforto, ed aiuto, necessario per superare cristianamente le inevitabili traversie della vita.

La Consigliera Diocesana Studenti

EGIDIA MIGLIORINO

Il P. Ottavio Gasparri

Ancora un lutto si è aggiunto, in questi giorni, ai tanti già registrati: il Padre Ottavio Gasparri, Assistente Ecclesiastico del nostro Circolo "S. Geltrude", nella Parrocchia di Cristo Re è salito a raccogliere il premio della sua attività e del suo instancabile apostolato, venerdì 8 febbraio.

Mentre preghiamo pace per l'anima sua benedetta, rivolgiamo alle addolorate Circoline il nostro affettuoso compianto.

SUL CAMPO

Ancora una volta il giornale ritarda!

Sento già il brontolare di qualche socia di buona volontà ed affezionata alla nostra associazione che vuole il suo giornale, quello di Roma, via!

Avete ragione, care sorelle nostre, il giornale ancora una volta ha tardato ad uscire e le vostre dirigenti diocesane sono qua pronte con un sacco di scuse; buone o cattive? direte voi. Anche buone sapete? Abbiamo traversato nel mese di gennaio, il periodo più difficile della crisi del nostro Consiglio. Mai abbiamo risentito la mancanza di un assistente nostro, pur con tutti gli aiuti autorevoli e preziosi che non ci sono mancati, come in questo mese nel quale la nomina era lì lì per venire. Il nostro lavoro è rimasto sospeso. Voi avete visto; è mancata l'adunanza dei dirigenti, è mancato il giornale.

Ma c'è di peggio, per le vostre povere sorelle del Consiglio Diocesano. C'è la grossa spina dell'incretoso incidente verificatosi quando doveva aver luogo la tanto attesa rappresentazione cinematografica. Qui, care amiche, c'è da offrire un grosso fioretto a Nostro Signore, il quale speriamo accetti la mortificazione che noi abbiamo cercato di presentare a Lui e da attendere con pazienza che, chiariti gli equivoci, si possa ristabilire la data e il luogo della rappresentazione.

Pur troppo le nostre pene in questo periodo non si sono limitate a questi più o meno spiacevoli incidenti. La mano di Dio ha segnato col crisma del dolore persone a noi vicine e tanto care. Voi sapete, e avete preso parte tutte con tanto affetto, il grave lutto della nostra buona Maria Mancini. Pregate ancora, tanto, perchè il Signore consoli con la sua pace chi partì per la vita eterna e chi è rimasto a piangere nel mondo. E pregate per tutti i nostri morti di questo mese: sono tanti! Le nostre buone socie Maria Cesari del Circolo S. Maria in Portico, una socia del Circolo S. Teresa, Rosina Giovannetti del Circolo "Mater Divinae Providentiae"; fiori candidi, alcuni irrorati di una rossa luce di martirio, che il Divino Giardiniera ha trapiantato nelle sue aiuole celesti. E poi la madre dell'ottima Presidente del Circolo S. Teresa, Signa Egizia Pajero e la Zia della vice Presidente del medesimo Circolo Lucca. Per tutte le nostre preghiere di suffragio, l'espressione delle nostre affettuose condoglianze.

Ed ora un breve sguardo al nostro lavoro. — Dobbiamo ricordarvi, o è un po' stantia la notizia? il bel successo del Presepio organizzato dalle nostre solerte delegate diocesane per le aspiranti e le beniamine? Ve lo ricordiamo per parteciparvi i ringraziamenti del direttore della Missione dello Shen-Si per il bel pacco di indumenti e i danari inviati.

Ricordiamo con intimo senso di pace la bella Messa presso il luogo che vide il trionfo della purezza di Agnese, il giorno della festa. Ripensiamo alle profonde parole che Mons. Roveda dispensò con la sua pacata eloquenza che sa le vie dello spirito, alle dirigenti intervenute all'ultimo ritiro il 20 gennaio. Poche, troppo poche! Solo una quindicina! Quante saranno al prossimo ritiro il 17 febbraio? Non vorranno altre dirigenti nostre apprezzare il valore di queste pause spirituali nel tumulto della vita di ogni giorno?

Ben riuscita la giornata di Adorazione in riparazione alle follie del mondo, nel Carnevale. Numeroso

il concorso dei Circoli sia nel turno giornaliero, che all'Ora predicata.

In Sede, iniziative interessanti e da prendere in considerazione. Il corso di conversazioni della Marchesa Patrizi su "La preparazione alla famiglia", che riprenderà mercoledì 20 alle ore 17. La Scuola di propaganda che si è aperta con una lezione alle propagandiste già diplomate e che ora certamente vorranno portare il contributo della loro attività al lavoro diocesano. Le lezioni della Scuola di propaganda continueranno il mercoledì alle 17. Richiamo alle anime generose che intendono tutto il valore di questo apostolato nuovissimo.

L'azione esterna, scolastica e sociale, muove i suoi primi passi. I gruppi studenteschi cominciano ad aprirsi; due finora, con vario successo. La Commissione di Azione sociale si raduna regolarmente con intenti seri di studio e di preparazione. Auguriamo a questi tentativi, la migliore fortuna con la benedizione di Dio.

Nei Circoli attività varie. Elezioni a Virgo Lauretane, Rosa da Viterbo, Madre Comensoli, due Circoli, gli ultimi, di recente formazione che danno prova di grande disciplina e buona volontà; a Mater Decor Carmeli e S. Caterina da Siena. S. Scolastica fece benedire la sua bella bandiera dal rev. Abate Schuster. B. Capitano in una ben riuscita accademia dinanzi al Presepio di Gesù fece conoscere l'attività delle sue piccole. S. Teresa con la sua numerosa e fiorente sezione di S. Bonosa ha irregimentato e fregiato del distintivo un bel gruppo di socie. A tutte la nostra parola di incoraggiamento. Arrivederci al prossimo mese.

E che Dio benedica il nostro lavoro.

La Presidente Diocesana

VITA NOSTRA

Comunicazioni al Consiglio Diocesano

La Presidente o la Vice-Presidente diocesana sono in Sede, V. Tor de' Specchi 4, il martedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 18 alle 19.

La Cassiera è in sede il giovedì dalle 10 alle 12 e il sabato dalle 18 alle 20.

Ritiro mensile per Dirigenti

Domenica 17 febbraio dalle 7.30 alle 12 presso le Figlie della Carità in V. S. Agata dei Goti 24 avrà luogo il ritiro mensile per dirigenti.

Scuola di propaganda

Le lezioni della Scuola di propaganda, tenute dal Rev. P. Gilla Gremigni saranno riprese mercoledì 20 dalle 17 alle 18.

Preparazione alla vita familiare

Continuano tutti i mercoledì, escluso il secondo, dalle 17 alle 18 le interessanti lezioni e conversazioni della Marchesa Patrizi sulla preparazione alla vita familiare e sociale.

Gruppi studenteschi

Le adunanze dei gruppi per le studente medie appartenenti ai nostri Circoli sono le seguenti:

1) Presso le Suore degli Angeli Custodi in V. Depretis 74 - tutti i sabati dalle 17 alle 18.

2) Presso le Maestre Pie Venerini in V. Gioacchino Belli 31 - tutti i giovedì dalle 16.30 alle 17.30.

Sezione impiegate

Tutti i martedì in sede conferenze di coltura e lezioni di canto alternate.

Tutti i venerdì lezioni di coltura religiosa tenute da Mons. Paschini.

Domenica 17 alle ore 8,30 Messa ai SS. Apostoli in suffragio del fratello della socia Catalini.

IMPRIMATUR: † I. PALICA, Archiep. Philippen, *Vices gerens.*

Direttrice responsabile: MARIA TERESA PIGNALOSA

Tip. Campitelli - Roma, Via Orazio Coclite 50-A